

Sicurezza Alimentare – I Nuovi Regolamenti Europei – Bari 18 ottobre



Il 18 ottobre 2019 presso l'Università di Bari si terrà il corso dal titolo [“Sicurezza Alimentare – I nuovi Regolamenti Europei”](#). Con il Regolamento UE n. 625/2017 del 15 marzo 2017 “relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali”, in vigore a

decorrere dal 14 dicembre 2019, viene ad innovarsi il rapporto tra Unione Europea e Stati Membri per quanto riguarda gli aspetti legislativi e applicativi dell'attività di controllo ufficiale.

La giornata di formazione si prefigge: di approfondire le novità legislative destinate alle Autorità Competenti degli Stati Membri nella gestione delle loro attività riguardo ai controlli ufficiali a garanzia della sicurezza in campo agro-alimentare; di valutare i sistemi organizzativi degli altri Stati Membri; di individuare i punti di forza e le criticità del sistema italiano in relazione alle novità contenute del regolamento 625/2017; di esaminare le principali novità che verranno introdotte dal Regolamento UE 625/2017 con particolare riguardo a:

- Estensione del campo di applicazione riferito alla intera catena agroalimentare;
- Adozione di atti delegati e atti di esecuzione da parte della Commissione, per quanto concerne la operatività prevista dall'art. 18 in ordine alle competenze per i controlli

ufficiali sui prodotti di o.a.;

– Attivazione del sistema informatico comunitario IMSOC per la gestione centralizzata da parte della Commissione dei dati sui controlli ufficiali svolti dagli stati membri

[Scheda di iscrizione](#)

Corso base di Protezione Civile 11/12 luglio 2019 Cisterna di Latina



Si terrà i giorni 11 e 12 luglio 2019 a Cisterna di Latina (LT) il [“Corso base di protezione civile per operatori dei servizi medici e veterinari del dipartimento di prevenzione”](#).

Il DPCM 12.01.2017, nel definire i nuovi LEA, tra gli obiettivi di salute nella sfera della “Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica” ha previsto anche la partecipazione nella gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati e ha individuato tra le prestazioni da erogare la comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute, la partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni

coinvolte nonché la partecipazione all'attività delle unità di crisi [LEA B14].

Peraltro, fin dal 1992, il Servizio Sanitario Nazionale è struttura operativa del Sistema Nazionale della Protezione Civile con funzioni di pianificazione e gestione di tutte le problematiche relative agli aspetti socio-sanitari dell'emergenza ["funzione di supporto 2 – sanità, assistenza sociale e veterinaria"].

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Dipartimento di Prevenzione deve realizzare una specifica e continua azione di preparazione alla gestione delle emergenze di protezione civile che spazia dagli aspetti di sanità pubblica e di sicurezza alimentare alle problematiche veterinarie, ivi comprese le azioni di soccorso e di assistenza degli animali [Codice della Protezione Civile – DLvo n. 1 del 02.01.2018].

Nello specifico, il corso si prefigge i seguenti obiettivi:

assunzione di consapevolezza circa il ruolo ricoperto dal Dipartimento di Prevenzione nel corso delle emergenze non epidemiche derivanti da fenomeni naturali (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici) o da attività umane;

acquisizione delle conoscenze e degli strumenti tecnico-organizzativi di base necessari per il corretto svolgimento delle funzioni e dei compiti attribuiti agli operatori dei Servizi Medici e Veterinari del Dipartimento di Prevenzione assegnati alla "Funzione 2- Sanità, Sociale e Veterinaria" attivata presso i Centri Operativi costituiti nel corso di emergenze di Protezione Civile.

[Scheda di iscrizione](#)

Ecm. Nominata la nuova Commissione nazionale per la formazione continua

E.C.M.
Educazione Continua in Medicina

PROGRAMMA NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEGLI OPERATORI DELLA SANITÀ



Con il [D.M. 17 aprile 2019](#) è stata ricostituita, presso l'Agencia nazionale per i servizi sanitari regionali, la Commissione Nazionale per la Formazione Continua, per l'espletamento dei compiti previsti dall'art. 16-ter, comma 2, del decreto legislativo 30

dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni. La Commissione, che dura in carica 3 anni dalla data del suo insediamento, è così composta:

Presidente

Ministro della Salute

Vice Presidenti

Coordinatore della Commissione Salute

Presidente della Federazione Nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri

Componenti di Diritto

Direttore generale dell'Agencia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Direttore generale delle Risorse Umane e delle Professioni

Sanitarie del Ministero della salute

Dott.ssa Olinda Moro – Segretario, Responsabile del Supporto Amministrativo-Gestionale della Commissione nazionale per la formazione continua

Membr

Dott.ssa Marinella D’Innocenzo (Ministero della salute)

Dott.ssa Daniela Russetti (Ministero della salute)

Dott. Walter Mazzucco (Ministero della salute)

Dott. Giacomo Walter Locatelli (Ministero della salute)

Dott. Eugenio Agostino Parati (Ministero della salute)

Prof. Vincenzo Gentile (Ministero della salute su proposta del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca)

Prof. Gian Vincenzo Zuccotti (Ministero della salute su proposta del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca)

Dott.ssa Silvia Falsini (Conferenza Stato-Regioni)

Dott. Franco Ripa (Conferenza Stato-Regioni)

Dott. Massimiliano Barresi (Conferenza Stato-Regioni)

Dott. Claudio Costa (Conferenza Stato-Regioni)

Dott. Luigi Califano (Conferenza Stato-Regioni)

Dott. Marco Biagio Marsano (Conferenza Stato-Regioni)

Dott. Paolo Messina (Conferenza Stato-Regioni)

Dott. Roberto San Filippo (Conferenza Stato-Regioni)

Dott. Roberto Stella (FNOMCeO)

Dott. Roberto Monaco (FNOMCeO)

Dott. Alessandro Nisio (Commissione Nazionale Albo Odontoiatri)

Dott. Giovanni Zorgno (Federazione Nazionale degli Ordini dei Farmacisti)

Dott. Gaetano Penocchio (Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani)

Dott.ssa Nausicaa Orlandi (Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e Fisici)

Dott. Roberto Calvani (Consiglio Nazionale Ordini Psicologi)

Dott.ssa Claudia Dello Iacovo (Ordine Nazionale dei Biologi)

Dott. Palmiro Riganelli (Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche)

Dott. Pierpaolo Pateri (Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche)

Dott.ssa Marialisa Coluzzi (Federazione Nazionale degli Ordini della Professione Ostetrica)

Dott. Emiliano Mazzucco (Federazione Nazionale Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione)

Dott.ssa Anna Giulia De Cagno (Federazione Nazionale Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione)

Dott. Gianluca Signoretti (Federazione Nazionale Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione)

Dott. Alessandro Macedonio (Federazione Nazionale Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione).

Farmaci veterinari: resta alto il tasso di conformità dei residui



I dati di monitoraggio sulla presenza di residui di farmaci veterinari e contaminanti negli animali e negli alimenti di derivazione animale mostrano alti tassi di conformità con i livelli di sicurezza raccomandati. Anche la presenza di sostanze proibite è risultata

bassa.

Per l'anno 2017 la percentuale di campioni che ha superato i tenori massimi consentiti è stata dello 0,35%. Tale cifra rientra nell'intervallo 0,25%-0,37% riferito negli ultimi 10 anni.

La non conformità per contaminanti chimici come i metalli si è rivelata più elevata rispetto ad altri gruppi di sostanze, con cadmio, piombo, mercurio e rame individuati più frequentemente.

Si tratta della prima volta che l'EFSA raccoglie questi dati dagli Stati membri; in passato tali informazioni venivano trasmesse alla Commissione europea.

L'EFSA ha raccolto i dati nello stesso modo in cui lo fa in settori come gli additivi alimentari, i contaminanti chimici, i residui di pesticidi e la resistenza agli antimicrobici. I dati armonizzati consentiranno il confronto tra i vari anni e una migliore analisi dei rischi per la salute umana e animale. I dati verranno messi a disposizione a breve su Knowledge Junction, piattaforma online di libero accesso curata dall'EFSA e creata per migliorare la trasparenza, la riproducibilità e la riusabilità delle evidenze scientifiche nella valutazione dei rischi per la sicurezza di alimenti e mangimi.

[• Report for 2017 on the results from the monitoring of veterinary medicinal product residues and other substances in live animals and animal products](#)

ECM Toscana – Il sistema sanzionatorio in Sanità Pubblica Veterinaria



Si svolgerà a Livorno il 21 giugno p.v. il corso dal titolo [“Il sistema sanzionatorio in Sanità Pubblica Veterinaria”](#).

Le attività di controllo ufficiale svolte dal personale dei Servizi veterinari possono evidenziare non conformità che possono costituire fatti illeciti per le quali la legge prevede apposite sanzioni (penali o amministrative) o evidenza di mancato rispetto di Regolamenti comunitari con conseguente possibile riduzione dei premi spettanti ai produttori primari.

Chi si occupa di controlli ufficiali nel campo dell'igiene delle produzioni alimentari ha la necessità di avere ben presente le azioni conseguenti all'accertamento di non conformità e quale siano il ruolo e le responsabilità nel processo di erogazione dei provvedimenti dell'Autorità competente.

Il corso ha l'obiettivo, anche attraverso il confronto di esperienze di Autorità competenti di varie Regioni, di consolidare le competenze in tema di sanzione amministrativa in medicina pubblica veterinaria (accertamento della non conformità, contestazione della sanzione, redazione del

verbale, possibilità di difesa della controparte, controdeduzioni dell'autorità competente, ...).

I posti sono esauriti.

[Scarica locandina](#)

ECM in Sardegna – Ruoli e funzioni del veterinario nelle emergenze non epidemiche



Il 7 giugno si terrà a Fonni, provincia di Nuoro, il corso dal titolo [“Ruoli e funzioni del veterinario nelle emergenze non epidemiche”](#).

Le situazioni di emergenza dovute a eventi di tipo non epidemico quali calamità idrogeologiche, incidenti in insediamenti industriali, incendi estesi a vaste zone di territorio, terremoti, hanno sempre coinvolto il settore veterinario. I Servizi veterinari nelle situazioni di

emergenza con le conoscenze integrate del territorio e la costante sorveglianza epidemiologica, possono garantire anche in situazioni eccezionali il controllo del benessere animale e la sicurezza alimentare contribuendo al riavvio delle attività sociali e produttive nei territori colpiti da eventi avversi. Con questa funzione i Servizi veterinari rientrano appieno nella componente sanitaria del Servizio di protezione civile in cui integrano la propria attività con quelle delle altre componenti istituzionali e del volontariato.

Il corso nasce con lo scopo di diffondere la conoscenza delle norme che regolano la corretta gestione delle emergenze non epidemiche veterinarie e dell'importanza del corretto approccio di intervento integrato con le diverse componenti del Servizio di Protezione Civile.

I posti sono esauriti.

I nostri appuntamenti con la Formazione



["Peste suina africana ed altre patologie da Arbovirus"](#) corso ECM che si svolgerà ad Agrigento il 10 maggio 2019.

"Ruoli e funzioni del Veterinario nelle emergenze non epidemiche" corso ECM che si svolgerà il 7 giugno 2019 a Forni

– Nuoro. A breve sarà disponibile il programma completo.

“Il Sistema sanzionatorio in Sanità Pubblica Veterinaria” corso ECM che si svolgerà il 21 giugno 2019 a Livorno. A breve sarà disponibile il programma completo.

“Sicurezza alimentare e benessere animale: un binomio inscindibile” corso ECM che si svolgerà dal 1 al 6 luglio 2019 a Pisciotta – Salerno. A breve sarà disponibile il programma completo.

Le nanoplastiche sono ormai un ingrediente della dieta umana



Riportiamo un articolo pubblicato sul numero 1091 di La Settimana Veterinaria, a cura della dott.ssa Claudia Capua.

[Leggi l'articolo](#)

La farsa di Coldiretti sul “segreto di stato” dei cibi stranieri.



Coldiretti è una lobby che si autodefinisce “la principale organizzazione agricola a livello nazionale ed Europeo che rappresenta le imprese agricole, i coltivatori diretti, gli imprenditori agricoli professionali, le società agricole, le imprese e gli

imprenditori ittici, i consorzi, le cooperative, le associazioni e ogni altra entità e soggetto operante nel settore agricolo, ittico, agroalimentare, ambientale e nell’ambito rurale, a livello nazionale, europeo ed internazionale”.

Fonte: ilfattoalimentare.it

[Leggi l’approfondimento](#)

Master SPVIA edizione 2018/2019 – Perugia 31 maggio 2019



Il giorno 31 maggio 2019 si svolgerà il Master SPVIA edizione 2018/2019 dal titolo “Macellazione inconsapevole, telecamere nei macelli e carni halal. Come conciliare privacy e trasparenza in tema di protezione degli animali e di macellazione”. Il Master si terrà presso l’Aula Magna dell’Università degli Studi di Perugia con il patrocinio della SIMeVeP.

Le recenti notizie sul pronunciamento dei giudici della Corte di giustizia dell’Unione europea per cui le carni halal non possono avere la certificazione biologica e sulle ipotesi di dotare i macelli di sistemi di videosorveglianza hanno aperto il dibattito su come conciliare privacy e trasparenza in tema di protezione degli animali e di macellazione. La macellazione rituale islamica, autorizzata per garantire la libertà religiosa, non prevede lo stordimento prima dell’abbattimento dell’animale. Per questo secondo i giudici della Corte di giustizia dell’Unione europea le carni così ottenute non possono avere la certificazione biologica. La sentenza mette fine a un contenzioso nato in Francia nel 2012, quando l’Oaba (Oeuvre d’Assistance aux Bêtes d’Abattoirs), un’associazione animalista, aveva chiesto al ministero dell’Agricoltura di vietare la dicitura ‘agricoltura biologica’ sulle pubblicità e sulle confezioni di hamburger di carne bovina certificati halal e provenienti da animali macellati senza stordimento.

Dopo diversi passaggi, la Corte d'Appello amministrativa di Versailles si è rivolta alla Corte di Giustizia per dirimere la questione. La suprema corte ha quindi bocciato il logo di produzione biologica per le carni halal. Nel nostro Paese la pubblicazione dell'audit sulla valutazione dei controlli sul benessere degli animali effettuati durante la macellazione e le operazioni correlate condotto nel 2014 dall'Ufficio alimentare e veterinario (UAV) della Direzione Generale Salute e Consumatori della Commissione europea ha evidenziato che la macellazione di animali senza dolori o sofferenze inutili non è sempre garantita rilevando diverse criticità. Per porre rimedio a questa situazione, molti Stati hanno installato un sistema di videosorveglianza nei macelli e in alcuni Paesi l'installazione è obbligatoria come: in Israele, dal 2016. Nel Regno Unito sono state installate volontariamente telecamere nei macelli – nel 53% dei macelli di carne rossa e nel 71% di macelli di carne bianca – e anche nei Paesi Bassi, soprattutto nei macelli di pollame e suini.

Oltre alle istanze etiche, la protezione degli animali durante la macellazione o l'abbattimento è una questione di interesse pubblico che incide sull'atteggiamento del consumatore per cui un'elevata protezione degli animali durante la macellazione contribuisce a migliorare la qualità della carne e indirettamente produce un impatto positivo sulla sicurezza del lavoro nei macelli.

Allo stato attuale, in Italia, la normativa di riferimento è costituita da:-) Regolamento (CE) n. 1099/2009 del Consiglio del 24 settembre 2009 relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento. In base a questo, poiché l'abbattimento degli animali può provocare dolore, ansia, paura o sofferenze di altro tipo agli animali anche nelle migliori condizioni tecniche, è opportuno che gli operatori o il personale addetto adottino i provvedimenti necessari a evitare e a ridurre al minimo l'ansia e la sofferenza degli animali durante il processo di macellazione o abbattimento, tenendo conto delle migliori pratiche nel settore e dei metodi consentiti dal regolamento; se gli operatori o il personale addetto all'abbattimento violano una delle disposizioni del regolamento 1099/2009 o ricorrono alle pratiche consentite senza applicare i metodi più avanzati, procurando per negligenza o intenzionalmente dolore, ansia o sofferenza agli

animali, verranno puniti in base al d.lgs. 131/2013, con delle sanzioni amministrative pecuniarie.-) Art. 544 ter del codice penale, rubricato “Maltrattamento di animali”; la Corte di Cassazione ha sancito la responsabilità penale in capo agli operatori o al personale del macello che cagionano sofferenze psicofisiche in animali destinati alla macellazione.

Nel corso ECM saranno quindi affrontati gli aspetti medico-veterinari, etici e sociali del benessere animale congiuntamente a quelli di tutela della privacy.

[Scarica la locandina](#)